

MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

Aggiornamento 31/7/2020

https://www.health.gov.au/news/health-alerts/novel-coronavirus-2019-ncov-health-alert https://www.health.govt.nz/our-work/diseases-and-conditions/covid-19-novel-coronavirus

AUSTRALIA

Nelle ultime due settimane si sono verificati **6.000 nuovi** contagi in Australia e **76 decessi,** per un totale di **16.303 casi e 189 decessi** da inizio pandemia. Scende la percentuale da rientro dall'estero (31.3%) ed aumentano i casi di contagio locale (33.1%), soprattutto nelle case di riposo e nel settore ho.re.ca (che impiega una buona parte della popolazione delle grabdi citta', tra cui molti cittadini italiani). Le persone guarite sono 9.758, i casi attivi 5.609. Sono stati condotti 66.205 test nelle ultime 24 ore e 4.164.454 dall'inizio della pandemia.

La situazione piu' grave riguarda lo **Stato di Victoria, con casi raddoppiati in due settimane (9.998)** ed in particolare la citta' di **Melbourne, che ha registrato 747 casi solo nelle ultime 24 ore.** Fortemente a rischio il contenimento del contagio anche nel **New South Wales (3.736 casi)**, **in particolare a Sydney**, dove si sono registrati 200 casi nelle ultime due settimane.

Stati e Territori ripristinano le misure di sucurezza: a **Melbourne e' imposto il lock down totale** (per ora fino al 19 agosto): e' consentito lasciare la propria abitazione solo per acquistare cibo, per lavoro o studio che non sia possibile svolgere da casa, per assistere malati e anziani, per acquistare medicinali o per emergenze medico-sanitarie. Imposto l'obbligo di indossare la maschera protettiva in pubblico. I residenti non possono lasciare la citta', dove sono state dispiegate forze militari per sostenere la Polizia locale e far rispettare le restrizioni.

Sydney e' stata dichiarata "zona rossa" con reintroduzione di alcune restrizioni: le autorita' raccomandano di limitare gli spostamenti, nel tentativo di evitare il lockdown.

Stati e Territori chiudono i propri confini nei confronti di Victoria e New South Wales, per evitare ulteriori diffusioni del contagio.

Permangono forti preoccupazioni sull'andamento dell'economia dello Stato di Victoria, che insieme al New South Wales fa da traino all'economia nazionale, anche alla luce dell'annuncio del termine di fine settembre per ridimensionare i sussidi gia' concessi, inasprendo i criteri per poterli ottenere: una decisione che il Governo Federale molto probabilmente dovra' rivedere in sede di bilancio definitivo, alla luce della nuova situazione di emergenza.

NUOVA ZELANDA

Nessun picco di contagio in Nuova Zelanda: solo 12 casi in piu' nelle ultime due settimane (totale **1.560**, 40% da rientri dall'estero). Le persone guarite **1.518**, i decessi restano **22**. La Nuova Zelanda ha effettuato **465.066** test. **Dal 9 giugno il Paese e' al Livello 1 – Riapertura.**



MOVIMENTI DELLE PERSONE

Australia e Nuova Zelanda si chiudono in se' stesse: i confini internazionali sono *chiusi a visitatori* e *detentori di visto temporaneo di lavoro o di studio*, ad eccezione di chi sia impiegato in settori critici (salute, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura).

Anche cittadini e residenti australiani devono sottostare a regole molto rigide, che circoscrivono le possibilita' di uscire dal Paese a casi specifici individuati e motivati dall'urgenza: fornitura di aiuti; ragioni umanitarie; urgenti trattamenti medici non disponibili in loco; affari personali o di lavoro non procrastinabili; motivi di interesse nazionale. Ogni richiesta di lasciare il Paese in via temporanea deve essere documentata e sottoposta al vaglio del Ministero degli Esteri, che eventualmente autorizza in base a considerazioni di merito e di urgenza, che devono essere documentate. Qualora il permesso venga accordato, vige l'obbligo di 14 giorni di quarantena al rientro presso strutture dedicate prima di raggiungere la destinazione finale, con costi a carico degli interessati.

In Victoria e' obbligatorio il test per chiunque rientri dall'estero ed e' imposta una quarantena di 10 giorni in piu' rispetto alle 2 settimane gia' previste.

Gli spostamenti internazionali in entrata ed in uscita per Australia e Nuova Zelanda restano pertanto fortemente limitati, e si prevede che il blocco delle frontiere si protrarra' fino a gennaio 2021. Gli eventi commerciali a carattere internazionale sono stati annullati o posticipati al 2021.

MOVIMENTI DELLE MERCI

Nessun blocco al momento da rilevare, se non maggiori controlli documentali su *prodotti* sottoposti a *Biosecurity. Tempi piu' lunghi* nelle procedure di arrivo e sdoganamento a causa dello scarso numero di voli commerciali, degli obblighi di quarantena imposti al personale e del rallentamento dei trasporti via terra verso le localita' di destinazione (per la chiusura dei confini).

La Delegazione UE ha ottenuto l'estensione ai Paesi dell'Unione Europea dell'utilizzo di documenti elettronici nelle procedure doganali (Electronic Copies of Certificates) ed il mantenimento dei livelli di Biosecurity pre-Covid.

INVESTIMENTI ESTERI. Il *Foreign Investment Review Board*-Ministero del Tesoro dell'Australia continua ad effettuare lo screening di tutti gli investimenti esteri in entrata, indipendentemente da ammontare e settore per proteggere l'economia del Paese, ormai in piena recessione dopo 30 anni di crescita ininterrotta.